

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 aprile 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 4 aprile 2016, n. 55.

Ratifica ed esecuzione del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Panama, fatto a Panama il 25 novembre 2013, e del Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Panama, fatto a Panama il 25 novembre 2013. (16G00066)..... Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 12 aprile 2016.

Designazione di 29 Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Marche. (16A03215) Pag. 13

DECRETO 12 aprile 2016.

Designazione di 2 Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Marche. (16A03216) Pag. 16

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 18 aprile 2016.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni. (16A03233)..... Pag. 18

DECRETO 20 aprile 2016.

Contingente e modalità di cessione della moneta da euro 2 commemorativa del «550° Anniversario della morte di Donatello», millesimo 2016 e rettifica del decreto n. 4602 del 18 gennaio 2016 di emissione della moneta. (16A03209).... Pag. 19



DECRETO 20 aprile 2016.

Corso legale, contingente e modalità di cessione della moneta d'oro da euro 50 della Serie «Fauna nell'Arte - Età Contemporanea», versione proof, millesimo 2016 e rettifica del decreto n. 1107 dell'8 gennaio 2016 di emissione della moneta. (16A03210)..... Pag. 20

DECRETO 20 aprile 2016.

Corso legale, contingente e modalità di cessione della moneta d'oro da euro 20 della Serie «Flora nell'Arte - Età Contemporanea», versione proof, millesimo 2016. (16A03211) Pag. 22

DECRETO 20 aprile 2016.

Corso legale, contingente e modalità di cessione della moneta d'argento da euro 10 della Serie «Europa Star Programme - Personaggi del XX Secolo» dedicata a Enzo Ferrari, versione proof, millesimo 2016. (16A03212)..... Pag. 23

Ministero della salute

DECRETO 6 aprile 2016.

Modifica delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario «Closamectin Soluzione pour-on e denominazioni associate» contenenti le sostanze attive «Clo-santel e Ivermectin». (16A03220)..... Pag. 25

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 5 aprile 2016.

Variatione del responsabile della conservazione in purezza di varietà di cereali a paglia iscritte nel registro nazionale. (16A03214)..... Pag. 25

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 17 marzo 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Coop. Cantina sociale Val di Neto a.r.l.», in Scandale. (16A03238)..... Pag. 26

DECRETO 17 marzo 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «SA Servizi aziendali soc. coop.», in Santa Maria della Versa. (16A03239)..... Pag. 27

DECRETO 17 marzo 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Factory Design - Soc. coop. in liquidazione», in Matera. (16A03240)..... Pag. 27

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Artigiantubi società cooperativa artigiana», in La Spezia e nomina del commissario liquidatore. (16A03234)..... Pag. 28

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Corigraf in liquidazione», in Genova e nomina del commissario liquidatore. (16A03235)..... Pag. 29

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa sociale Sanilink», in Vercelli e nomina del commissario liquidatore. (16A03236)..... Pag. 29

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Parella - Cooperativa sociale in liquidazione», in Torino e nomina del commissario liquidatore. (16A03237)..... Pag. 30

DECRETO 11 aprile 2016.

Approvazione delle specifiche tecniche di cui al decreto 18 ottobre 2013, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico. (16A03217) Pag. 31

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERA 23 dicembre 2015.

Contratto di programma 2012-2016 parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - aggiornamento 2015. (Delibera n. 112/2015). (16A03213)..... Pag. 33



ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**Ministero dell'economia
e delle finanze**

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 11 aprile 2016 (16A03224) *Pag.* 40

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 12 aprile 2016 (16A03225) *Pag.* 40

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 13 aprile 2016 (16A03226) *Pag.* 41

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 14 aprile 2016 (16A03227) *Pag.* 41

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 15 aprile 2016 (16A03228) *Pag.* 42

Ministero della salute

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in
commercio del medicinale per uso veterinario «Fol-
ltropin 700 UI Polvere e Solvente per soluzione
iniettabile». (16A03219) *Pag.* 42

Decadenza delle autorizzazioni all'immissione
in commercio dei medicinali per uso veterinario
«Flumechina 20% liquido Filozoo S.r.l.», «Spirami-
cina 20% Filozoo», «Rubromicin 100», «Filosulfa
200». (16A03221) *Pag.* 43

Decadenza dell'autorizzazione all'immissione in
commercio del medicinale per uso veterinario «No-
bilis TRT». (16A03222) *Pag.* 43

**Ministero
dello sviluppo economico**

Modifica dell'autorizzazione all'esercizio
dell'attività fiduciaria rilasciata alla società «Co-
fircont - Compagnia fiduciaria S.r.l.», in Mila-
no. (16A03218) *Pag.* 43

Divieto d'uso di un tipo di idropultri-
ce (16A03229) *Pag.* 43

Divieto d'uso di una macchina per la spiumatura
di volatili (16A03230) *Pag.* 43

Divieto d'uso di due macchine taglia-spacca le-
gna da ardere (16A03231) *Pag.* 43

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 14**Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza
e il controllo dei rendiconti dei partiti politici**

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del 31 mar-
zo 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 4, comma 5,
del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito
in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014,
n. 13. (16A03201)**





GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 aprile 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 14

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data
del 31 marzo 2016 nel Registro nazionale**



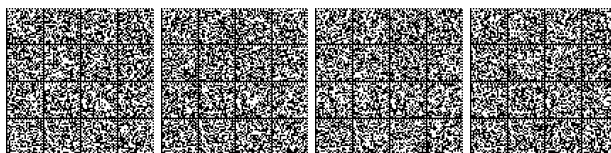


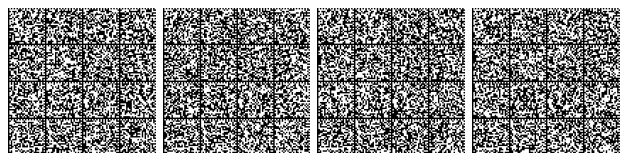
S O M M A R I O

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 31 marzo 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 4, comma 5, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014, n. 13. (16A03201)

STATUTO DEL PARTITO DIE FREIHEITLICHEN.	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO POSSIBILE	»	28
STATUTO DEL PARTITO LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO	»	38
NUOVO STATUTO DEL PARTITO FEDERAZIONE DEI VERDI.	»	46
NUOVO STATUTO DEL PARTITO UNIONE PER IL TRENINO	»	52





ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 31 marzo 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 4, comma 5, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014, n. 13.

STATUTO DEL PARTITO DIE FREIHEITLICHEN

Deliberato dall'assemblea costitutiva del 7 dicembre 1992 con successive modifiche approvate dal quinto congresso straordinario il 24 ottobre 2015, come integrato in data 19 gennaio 2016.

§ 1 DENOMINAZIONE, SIMBOLO, SEDE E AMBITO DI ATTIVITÀ

(1) Il partito è denominato "Die Freiheitlichen" con l'aggiunta "L'Alleanza liberal-democratica".

(2) Il simbolo del partito è rotondo e si compone di una F bianca su sfondo blu-giallo.

Il simbolo del partito è allegato al presente statuto.

(3) La sua attività si estende a tutta la provincia di Bolzano e al territorio dell'UE. La sede fiscale è sita presso il rispettivo presidente del partito o in un'altra sede definita dal direttivo provinciale del partito.

(4) La sede legale del partito si trova nel Comune di Terlano, Via Chiesa 62.

(5) Il partito punta ad allestire a livello comprensoriale e locale e in altri settori proprie strutture partitiche senza un'autonoma personalità giuridica.

(6) Die Freiheitlichen sono un partito di minoranza a salvaguardia dei gruppi etnici tedesco e ladino in Sudtirolo e rivendicano il diritto all'autodeterminazione dei popoli ai sensi dell'art. 1 del Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite.

§ 2 SCOPO

(1) Die Freiheitlichen sono un partito politico avente lo scopo di raggruppare persone con uno stesso orientamento ideologico sotto una direzione autoeletta per attuare una politica libertaria, cristiana, sociale, federalista ed europea sulla base delle vigenti disposizioni di legge. Per l'attività del partito risultano determinanti il programma partitico deliberato dal congresso provinciale del partito, le linee guida e le risoluzioni.

(2) Per il raggiungimento di questo obiettivo si ricorre in particolare:

a) alla pubblicità sugli obiettivi del partito mediante assemblee, conferenze, incontri informali e altre manifestazioni;

b) alla partecipazione con una propria lista di candidati alle elezioni degli organi legislativi, nonché di altri organi di rappresentanza e enti di diritto pubblico secondo il relativo ordinamento elettorale;

c) alla pubblicazione di stampati di ogni tipo;

d) alla realizzazione di centri di consulenza per gli iscritti, nonché all'organizzazione di conferenze, corsi ecc. per l'informazione degli iscritti.

§ 3 REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

(1) Il reperimento delle risorse finanziarie avviene tramite

a) quote associative, donazioni ed altre elargizioni;

b) ricavi di manifestazioni organizzate dal partito nonché di attività di promozione e del patrimonio del partito;

c) contributi degli eletti, appartenenti al partito.

(2) Le risorse vengono impiegate per la copertura dei costi connessi al perseguimento degli obiettivi del partito e dello scopo del partito.

(3) L'importo minimo delle quote associative e dei contributi degli eletti vengono stabiliti dal direttivo provinciale del partito.

§ 4 MEMBRI

(1) Il partito è composto di membri ordinari e membri sostenitori, nonché di membri onorari.

(2) Possono divenire membri ordinari persone che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che aderiscano ai principi del partito.

(3) Possono divenire membri sostenitori persone fisiche che sostengano gli obiettivi del partito con denaro e prestazioni in natura, oppure in altro modo.

(4) Sono membri onorari le persone che abbiano acquisito particolari meriti nel partito.

§ 5 ACQUISIZIONE DELLA QUALITÀ DI MEMBRO

(1) La qualità di membro si acquisisce mediante l'ammissione in base ad una richiesta di adesione (dichiarazione di adesione). Sull'ammissione decide il direttivo del partito.

(2) I membri onorari vengono nominati dal direttivo provinciale del partito.

(3) L'ammissione può essere respinta senza indicazione dei motivi.

§ 6 FINE DELLA QUALITÀ DI MEMBRO

(1) La qualità di membro viene meno in seguito a:

a) morte

b) recesso volontario

c) esclusione

d) in caso di mancato pagamento per due anni successivi della quota associativa annuale.

(2) La facoltà di recedere dal partito sussiste in qualsiasi momento. Deve essere comunicata per iscritto al partito.

(3) Nel caso di esclusione ovvero di recesso volontario il membro non può vantare pretese sul patrimonio o su altri diritti di credito del partito.

(4) L'esclusione di un membro può essere disposta, qualora il membro appartenga ad un altro partito politico, oppure qualora il suo comportamento sia idoneo a,

a) danneggiare la reputazione del partito

b) compromettere la coesione del partito

c) nuocere agli scopi del partito.

(5) L'esclusione può essere analogamente disposta, qualora il membro commetta gravi o reiterate violazioni dei propri obblighi o se, in caso di controversie connesse ai suoi rapporti con il partito, non si assoggetti al lodo del collegio arbitrale.

(6) L'esclusione viene pronunciata dal direttivo provinciale del partito. In caso di pericolo di danno da ritardo, dal presidente provinciale del partito che dovrà richiedere un'immediata ratifica da parte del successivo direttivo provinciale del partito.

Ai fini della delibera di esclusione è necessaria una maggioranza di due terzi alla presenza di due terzi dei membri.

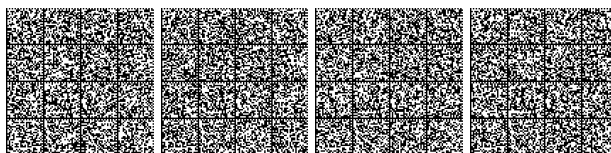
(7) Contro l'esclusione può essere adito entro il termine di 30 giorni il competente collegio arbitrale del partito. Il membro escluso ha diritto di essere sentito di persona dal collegio arbitrale. Il collegio arbitrale del partito decide nel termine di due mesi.

(8) La decisione in merito all'esclusione deve essere comunicata per iscritto all'interessato.

§ 7 DIRITTI DEI MEMBRI DEL PARTITO

(1) I membri ordinari sono autorizzati, ai sensi del presente statuto, a partecipare di persona ai convegni del partito, a prendere la parola in tali occasioni, a presentare mozioni e a partecipare con il loro voto all'adozione delle delibere e alle elezioni. Possono votare agli incontri dei gruppi locali, comprensoriali e ai congressi provinciali del partito sostanzialmente tutti i membri ordinari che abbiano comprovatamente versato entro la data di questi congressi la loro quota annuale per l'anno in corso.

(2) I membri ordinari possono essere eletti o inviati come delegati negli organi del partito.



(3) Tutti i membri del partito possono beneficiare del sostegno del partito in conformità con i suoi obiettivi e partecipare alle manifestazioni generali del partito. Sono autorizzati a portare il simbolo del partito.

(4) Gli eletti, i funzionari e gli addetti permanenti del partito devono essere membri ordinari. Le eccezioni devono essere approvate dal direttivo del partito.

(5) I membri godono di trattamento uguale indipendentemente dal loro sesso. Il partito promuove la parità di donne e uomini, anche tramite specifiche azioni per garantire la rappresentanza di entrambi i sessi negli organi del partito. La composizione delle liste di candidati in occasione di elezioni avviene nel rispetto di questi principi.

(6) La composizione delle liste di candidati in occasione di elezioni avviene nel rispetto di questi principi. I dati personali e le dichiarazioni dei membri nonché quelli delle persone richiedenti l'adesione sono trattati in modo riservato nel rispetto delle normative vigenti in materia e non vengono comunicati a terzi. Si rispetta la vita privata dei membri.

§ 8 OBBLIGHI DEI MEMBRI DEL PARTITO

(1) Le quote associative devono essere corrisposte secondo le linee guida del direttivo provinciale del partito.

(2) Tutti i membri sono tenuti a sostenere gli obiettivi e i principi del partito, a tenera alta sotto ogni profilo la reputazione del partito e a collaborare al raggiungimento degli obiettivi del partito. Sono anche tenuti ad attenersi allo statuto e alle altre disposizioni a disciplina dell'attività del partito, nonché alle delibere regolarmente adottate dagli organi del partito.

§ 9 ORGANI DEL PARTITO

Sono organi del partito:

- (1) il congresso provinciale del partito
- (2) il direttivo provinciale del partito
- (3) l'ufficio di presidenza
- (4) il presidente provinciale del partito
- (5) il segretario generale
- (6) l'addetto alle finanze
- (7) il collegio arbitrale del partito
- (8) i revisori dei conti
- (9) i gruppi comprensoriali e le altre sottosezioni del partito

§ 10 IL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO

(1) Il congresso provinciale del partito si compone di tutti i membri ordinari.

(2) Il congresso ordinario provinciale del partito deve essere convocato dal presidente provinciale del partito almeno una volta ogni tre anni; la convocazione deve essere comunicata agli aventi diritto a partecipare con almeno cinque settimane di anticipo con indicazione dell'ordine del giorno, pubblicato a mezzo stampa o mediante un invito scritto. Ora, sede e ordine del giorno vengono decisi dal direttivo provinciale del partito.

(3) Un congresso straordinario del partito può essere convocato dal presidente provinciale in qualsiasi momento per una ragione particolare con l'osservanza di un termine di preavviso di una settimana. Deve essere convocato e tenuto entro un termine di quattro settimane, qualora lo delibere il direttivo provinciale del partito, oppure qualora venga richiesto da almeno un terzo dei membri su determinati punti da trattare.

(4) Il congresso del partito è validamente costituito in prima convocazione alla presenza di metà dei membri + 1. In seconda convocazione – da effettuare almeno mezz'ora dopo – il numero legale si considera comunque raggiunto a prescindere dal numero dei membri presenti.

(5) Le candidature per la carica di presidente provinciale del partito e di presidente comprensoriale del partito devono essere presentate almeno 10 giorni prima del congresso provinciale del partito o del congresso comprensoriale del partito al segretario generale del partito. Dopo la scadenza di questo termine non è consentita alcuna candidatura. Ogni candidato che abbia tempestivamente presentato la propria candidatura ha il diritto di presentarsi al congresso provinciale del partito o al congresso comprensoriale del partito.

(6) Le mozioni, escluse le candidature per il congresso provinciale del partito, devono essere presentate per iscritto almeno quattro settimane prima della tenuta del direttivo provinciale del partito. Tutte le mozioni al direttivo provinciale del partito devono essere visionabili non oltre quattordici giorni prima della data del congresso provinciale del partito nella segreteria del partito. Possono essere trattate solo le mozioni tempestivamente presentate e i temi posti all'ordine del giorno.

§ 11 COMPITI DEL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO

Compete al congresso provinciale del partito:

- (1) Con cadenza triennale:
 - a) l'esame della relazione di attività del direttivo provinciale del partito o dei dirigenti del partito;
 - b) l'elezione del presidente provinciale del partito, del/della suo/ sua vice-presidente/ssa, degli altri membri del direttivo provinciale del partito, del collegio arbitrale del partito, nonché dei revisori dei conti e dei loro supplenti;
 - c) la definizione della linea politica di massima.
- (2) eventualmente:
 - a) la deliberazione su istanze del direttivo provinciale del partito e degli organi che vi fanno capo;
 - b) l'effettuazione di elezioni sostitutive;
 - c) la modifica dello statuto del partito, ivi compresa la modifica della del simbolo e della denominazione del partito;
 - d) la delibera sullo scioglimento del partito;
 - e) la conferma del regolamento interno proposto dal direttivo provinciale del partito;
 - f) il conferimento e la revoca della qualifica di membro onorario.

§ 12 IL DIRETTIVO PROVINCIALE DEL PARTITO

(1) Appartengono al direttivo provinciale del partito:

- a) il presidente provinciale;
- b) due vice-presidenti;
- c) il segretario generale;
- d) fino a tre ulteriori membri;
- e) i presidenti comprensoriali;
- f) l'addetto alle finanze;
- g) il presidente del partito dei Freiheitlichen del Land Tirolo;
- h) il presidente dei Freiheitlichen, sezione giovani;
- i) rispettivamente un rappresentante eletto a livello comunale, provinciale, statale e comunitario;
- j) un rappresentante dei ladini.

(2) I membri menzionati alle lettere a), b) e d) del direttivo provinciale del partito vengono eletti dal congresso provinciale del partito per la durata di tre anni e comunque fino all'elezione successiva.

(3) I rappresentanti degli eletti a livello comunale, provinciale, statale e dell'Unione Europea nominano rispettivamente un rappresentante.

(4) Il direttivo provinciale del partito deve essere convocato dal presidente provinciale del partito in caso di necessità, almeno però ogni tre mesi con l'indicazione dell'ordine del giorno. Deve essere inoltre immediatamente convocato, qualora lo richieda almeno un terzo dei suoi membri.

(5) Il direttivo provinciale del partito è validamente costituito, se tutti i membri sono stati tempestivamente e regolarmente invitati con comunicazione dell'ordine del giorno e almeno la metà di loro risulta presente. Adotta le proprie delibere con la maggioranza semplice dei voti, ad eccezione dei casi espressamente previsti dal presente statuto. In caso di parità dei voti prevale il voto del presidente.

§ 13 COMPITI DEL DIRETTIVO PROVINCIALE DEL PARTITO

(1) Rientrano tra i compiti del direttivo provinciale del partito:

- a) la definizione delle direttive per l'attività del partito nel periodo intercorrente tra due congressi del partito;
- b) la preparazione e lo svolgimento del congresso provinciale del partito, nonché l'attuazione delle sue delibere;
- c) l'elezione e la revoca di un segretario generale su proposta del presidente provinciale del partito;
- d) l'elezione e la revoca dell'addetto per le finanze su proposta del presidente provinciale del partito;
- e) l'elezione e la revoca del direttore su proposta del presidente provinciale del partito;
- f) la gestione del patrimonio del partito, l'approvazione del rendiconto annuale e l'approvazione della gestione dell'addetto alle finanze;
- g) la vigilanza sull'attività dei titolari delle cariche di partito di livello inferiore e degli organi di partito;



h) la fissazione dell'importo della quota associativa, delle quote di adesione, ecc.;

i) la sospensione dei titolari di cariche;

j) lo scioglimento degli organi di partito di livello inferiore;

k) l'istituzione di uffici, comunità di lavoro, comitati tecnici e altre sottosezioni tecniche e territoriali;

l) l'interpretazione dello statuto del partito;

m) l'istituzione di una commissione fiduciaria in caso di scioglimento volontario del partito;

n) la definizione del raggio di azione territoriale dei gruppi comprensoriali;

o) l'elezione e la revoca dei portavoce di area;

p) l'elaborazione di un regolamento interno che disciplini l'organizzazione delle elezioni, delle votazioni e le questioni organizzative del partito. Il regolamento interno e le sue modifiche devono essere confermati dal congresso del partito a maggioranza assoluta;

q) la determinazione delle modalità e dei termini di selezione delle candidature per le elezioni dei membri del parlamento europeo, del parlamento italiano, del consiglio della provincia autonoma di Bolzano nonché dei sindaci e dei consigli comunali. Nella composizione delle liste di candidati per le consultazioni elettorali entrambi i sessi sono rappresentati e in ogni caso si osservano le disposizioni delle specifiche normative elettorali. Rientra nella facoltà di ogni membro regolarmente iscritto avanzare proposte di persone per la formazione delle candidature;

r) la determinazione delle risorse annuali da attribuire ai gruppi comprensoriali e alle sottosezioni del partito. Nell'attribuzione si tiene conto del numero degli iscritti, delle quote versate e delle attività prescelte;

s) la deliberazione sulle procedure per lo scioglimento, la chiusura, la sospensione e il commissariamento dei gruppi comprensoriali e delle sottosezioni del partito ai sensi del § 20 del presente statuto.

(2) Il direttivo provinciale del partito può rimettere determinate questioni agli altri organi del partito, perché vengano deliberate ed evase, o anche incaricare singoli suoi membri o altri titolari di cariche del partito.

(3) Il direttivo provinciale del partito è autorizzato, qualora siano presenti almeno due terzi dei suoi membri, ad esonerare con una maggioranza di due terzi i titolari di cariche del partito con effetto immediato dalle loro funzioni, qualora la loro attività o il loro comportamento siano manifestamente idonee a ledere gli interessi del partito e si riscontri un pericolo di danno da ritardo.

Il direttivo provinciale del partito decide, inoltre, in merito ad accuse (denunce) sporte contro i membri del direttivo provinciale del partito, contro organi subordinati del partito o contro membri del partito, primariamente per le seguenti ragioni:

a) perché il comportamento dell'accusato è idoneo a danneggiare la reputazione del partito, a minacciare la coesione del partito e a compromettere gli obiettivi del partito;

b) perché l'accusato contravviene ai principi programmatici del partito e alle regole del buon costume;

c) perché l'accusato contravviene ai propri doveri di titolare di una carica in un organo di partito;

d) perché l'accusato viola in modo grave e reiterato i propri obblighi di membro del partito o perché l'accusato non si assoggetta nelle controversie nascenti dal rapporto con il partito al lodo del collegio arbitrale del partito;

e) perché l'accusato ha aderito ad un altro partito politico;

f) perché l'accusato è candidato in occasioni di elezioni su un'altra lista concorrente senza l'assenso del direttivo provinciale.

Il direttivo provinciale del partito comunica in ogni caso immediatamente all'interessato la decisione presa.

(4) In caso di esclusione o di sospensione del titolare di una carica o di scioglimento di un organo del partito di livello inferiore, il direttivo provinciale del partito deve designare gli organi reggenti, incaricati di svolgere l'attività, fino alle elezioni successive.

(5) Il membro escluso, sospeso o ammonito, nonché l'organo del partito sciolto dalla carica, possono ricorrere entro 30 giorni dalla notifica della delibera di esclusione, sospensione, ammonimento o scioglimento al collegio arbitrale del partito, il quale deve garantire ai ricorrenti come organo terzo e di riesame un procedimento giusto ed equo, ivi compreso il diritto fondamentale al contraddittorio e alla difesa. Il collegio arbitrale adotta le proprie decisioni entro 60 giorni. Le decisioni sono redatte per iscritto, sono motivate e inoppugnabili.

(6) Il direttivo provinciale del partito può avvalersi di portavoce di area e addetti tecnici per la trattazione delle questioni sul tappeto. Questi dispongono unicamente di un voto consultivo.

(7) Spettano al direttivo provinciale del partito tutti i compiti non attribuiti ai sensi dello statuto ad altri organi del partito.

§ 14 L'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'ufficio di presidenza si compone del presidente provinciale del partito, dei suoi due vice-presidenti, del segretario generale e del portavoce del gruppo consiliare.

L'ufficio di presidenza viene convocato secondo le esigenze del presidente provinciale del partito, allo scopo di adottare misure urgenti per lo svolgimento dell'attività politica e per l'attuazione delle delibere del direttivo. L'ufficio di presidenza decide le misure urgenti, che trovino copertura nelle delibere del direttivo provinciale del partito e nello statuto del partito. Su di esse fa rapporto al direttivo provinciale del partito in occasione della seduta successiva. Le decisioni di più ampia portata devono essere comunque deliberate dal direttivo provinciale del partito.

Competono all'ufficio di presidenza le questioni di ordinaria amministrazione (finanze, personale, organizzazione), la decisione delle questioni che gli vengono espressamente attribuite dal direttivo provinciale del partito e la decisione di questioni improrogabili, qualora non sia possibile investire tempestivamente il direttivo provinciale del partito. Un ulteriore compito dell'ufficio di presidenza provinciale del partito consiste nell'elaborazione e nell'attuazione degli obiettivi politici attuali del partito sulla base del vigente programma del partito e delle direttive vigenti.

Le questioni burocratiche ed operative possono essere attribuite dall'ufficio di presidenza provinciale del partito a singoli membri del direttivo provinciale del partito o al segretario generale.

In caso di scioglimento di un organo di partito di livello inferiore, l'ufficio di presidenza o il direttivo provinciale del partito possono impiegare funzionari in servizio o organi del partito, che opereranno nell'organo interessato fino all'elezione successiva.

§ 15 IL PRESIDENTE PROVINCIALE DEL PARTITO

(1) Il presidente provinciale del partito presiede il congresso provinciale del partito, il direttivo provinciale e l'ufficio di presidenza. Spetta a lui il compito di convocare le sedute di questi organi partitici, ad eccezione del collegio arbitrale, e di parteciparvi.

(2) Competono al presidente provinciale del partito la preparazione delle riunioni del direttivo provinciale del partito e dell'ufficio di presidenza, nonché l'attuazione delle loro delibere. Gli compete inoltre la vigilanza sull'intera attività del partito. Può quindi, nell'ambito delle delibere del direttivo provinciale del partito e dell'ufficio di presidenza, dare istruzioni a tutti i membri e titolari di cariche, come anche ai dipendenti del partito, e in caso di danno da ritardo adottare le misure provvisorie che richiedono una convalida immediata da parte del direttivo provinciale del partito.

(3) Il presidente provinciale del partito rappresenta il partito verso l'esterno, come anche in tutte le questioni. È il rappresentante legale del partito.

(4) Il presidente provinciale del partito può proporre al direttivo provinciale del partito l'elezione di un segretario generale, di un addetto alle finanze, nonché di un direttore. Egli assume i dipendenti del partito in sintonia con quest'ultimi. Qualora non sia stato eletto alcun segretario generale, questi compiti vengono attribuiti al direttore.

(5) In caso di impedimento o di dimissioni i poteri del presidente provinciale del partito sono attribuiti ai suoi vice-presidenti nell'ordine in cui sono chiamati a sostituirlo, o in mancanza di questo in base all'età, qualora il presidente provinciale del partito non abbia affidato l'incarico ad uno dei propri sostituti. Qualora anche questi avessero un impedimento o avessero rinunciato all'incarico, fino all'insediamento di un presidente provinciale del partito reggente da parte del direttivo provinciale del partito, il suo membro più anziano esercita provvisoriamente i poteri del presidente provinciale del partito.

(6) In casi particolari il congresso provinciale del partito può eleggere un presidente provinciale uscente come presidente onorario. Il presidente onorario è membro del direttivo provinciale del partito con voto consultivo, qualora non sia stato eletto in questo organo come membro ordinario.



A) Il segretario generale

Il segretario generale è responsabile dell'organizzazione del partito e delle sue strutture, dell'organizzazione delle elezioni e dell'immagine pubblica del partito. Il presidente provinciale del partito lo può incaricare dello svolgimento di specifici compiti. Il segretario generale coordina gli ambiti di attività del personale dipendente. Assieme al presidente provinciale del partito redige l'ordine del giorno delle riunioni del direttivo provinciale del partito e dell'ufficio di presidenza. Redige il verbale delle sedute e delle delibere di questi tre organi, nonché del congresso provinciale del partito.

Il segretario generale coordina, secondo le istruzioni e sotto la vigilanza del presidente provinciale del partito, la cooperazione all'intero del partito e con i rappresentanti eletti a livello provinciale, comunale e comprensoriale.

B) L'addetto alle finanze

Spetta all'addetto alle finanze la gestione finanziaria del partito sotto la responsabilità del presidente provinciale del partito. Egli ha il compito di presentare puntualmente ogni anno al direttivo provinciale del partito un bilancio di previsione, in modo che il direttivo provinciale del partito lo possa esaminare e deliberare all'inizio dell'esercizio. Deve analogamente presentare al direttivo provinciale del partito entro marzo dell'anno successivo un rendiconto annuale. Ha inoltre accesso in qualsiasi momento alla gestione finanziaria dei gruppi comprensoriali e locali, svolgendo a tale scopo la funzione di un revisore dei conti.

C) Il direttore

Per la mera attività amministrativa e per l'ordinaria amministrazione del partito il direttivo provinciale del partito può, su proposta del presidente provinciale del partito, nominare un direttore. Questo è sottoposto nella propria attività al presidente provinciale del partito e al segretario generale. Supporta in particolare anche l'addetto alle finanze nel reperimento delle risorse necessarie al buon funzionamento del partito e alle elezioni.

§ 16 IL COLLEGIO ARBITRALE DEL PARTITO

(1) Il collegio arbitrale viene eletto dal congresso provinciale del partito e si compone di un presidente, di un vice-presidente e di un membro a latere. Un membro del collegio arbitrale del partito non può essere membro del direttivo provinciale del partito. È l'organo di riesame delle decisioni prese da altri organi del partito.

(2) Ogni membro ordinario e ogni organo partitico sono autorizzati, nell'ambito delle loro competenze, ad adire tramite ricorso il collegio arbitrale del partito. A tal fine è necessaria a pena d'inammissibilità la forma scritta. Il ricorso va presentato direttamente al collegio arbitrale.

(3) Il collegio arbitrale del partito adotta, dopo una fase istruttoria, le proprie decisioni entro il termine di 60 giorni dalla presentazione del ricorso a maggioranza semplice. Non è ammessa l'astensione. Il collegio arbitrale del partito decide anche in merito ad impugnazioni di delibere degli organi del partito apparentemente contrarie allo statuto.

(4) Il procedimento avanti il collegio arbitrale si svolge secondo il principio del giusto processo, garantendo alle parti il rispetto del principio del contraddittorio e del diritto alla difesa. Il collegio arbitrale del partito non è vincolato alle istruzioni di altri organi del partito. Emette le proprie decisioni in piena indipendenza e a titolo definitivo. Le sue decisioni sono redatte per iscritto, sono motivate e sono inoppugnabili.

(5) Il collegio arbitrale del partito pronuncia un lodo di colpevolezza o di assoluzione. In caso di assoluzione anche l'eventuale esclusione o sospensione di cui al § 13, c. (3) o di cui al § 18, c. 5.3 deve essere revocata.

(6) Nel caso di un lodo di colpevolezza il collegio arbitrale del partito irroga le sanzioni derivanti dalle violazioni allo statuto in misura proporzionale al danno recato al partito, le quali possono essere:

a) espulsione;

b) rimozione dalla funzione e fissazione di un termine entro il quale al membro non può essere affidata alcuna funzione o non possono essere affidate determinate funzioni;

c) ammonimento.

(7) Il collegio arbitrale del partito redige dopo la propria elezione il regolamento di procedura che deve essere approvato dal successivo congresso provinciale del partito. Fino ad allora esso viene temporaneamente approvato dal direttivo provinciale del partito. Il regolamento garantisce ad ogni accusato il diritto fondamentale di un giusto procedimento, il diritto alla difesa e il rispetto del principio del contraddittorio.

§ 17 I REVISORI DEI CONTI

(1) Il congresso provinciale del partito elegge per la durata di un mandato (tre anni) due revisori dei conti. Questi non possono appartenere al direttivo provinciale del partito.

(2) I revisori dei conti si riuniscono in caso di necessità e comunque per esaminare il rendiconto annuale. Compete loro il controllo corrente della gestione finanziaria del partito e di tutti i suoi organi e sottosezioni. A tale scopo possono richiedere ad ogni organo del partito, ai titolari di cariche ed ai membri del partito, tutte le informazioni necessarie.

(3) I revisori devono immediatamente riferire al direttivo provinciale del partito le carenze riscontrate e i risultati della loro verifica corrente. Su richiesta del presidente provinciale del partito o del direttivo provinciale del partito, i revisori dei conti devono svolgere anche particolari verifiche della gestione delle sottosezioni e riferire in merito al risultato della verifica.

§ 18 IL GRUPPO COMPENSORIALE

(1) Sono organi del gruppo comprensoriale:

a) il congresso comprensoriale del partito;

b) il direttivo comprensoriale del partito;

c) il presidente comprensoriale e il vice-presidente;

(2) Il congresso comprensoriale del partito:

a) il congresso comprensoriale del partito si compone di tutti i membri ordinari del comprensorio.

b) Il congresso ordinario comprensoriale del partito deve essere convocato dal presidente comprensoriale almeno ogni tre anni; la sua convocazione deve essere comunicata agli aventi diritto a partecipare con almeno cinque settimane di anticipo con l'indicazione dell'ordine del giorno a mezzo stampa o con invito scritto. Ora, luogo e ordine del giorno sono decisi dal direttivo comprensoriale.

c) Un congresso straordinario comprensoriale del partito può essere convocato in qualsiasi momento dal presidente comprensoriale in particolari circostanze nel rispetto di un termine di una settimana. Deve essere convocato e tenuto entro quattro settimane, se lo delibera il direttivo comprensoriale o se viene richiesto da almeno un terzo dei membri su determinati temi da trattare. Deve essere analogamente convocato un congresso straordinario comprensoriale del partito, se oltre un terzo dei membri del direttivo comprensoriale è venuto a mancare.

d) Il congresso comprensoriale del partito è in grado di deliberare in prima convocazione alla presenza della metà dei membri + 1. In seconda convocazione – che deve avere luogo almeno mezz'ora dopo – il numero legale s'intende comunque raggiunto a prescindere dal numero dei membri presenti.

e) Le mozioni, escluse le proposte di voto per il congresso comprensoriale del partito, devono pervenire al direttivo comprensoriale per iscritto almeno quattro settimane prima della sua tenuta. Tutte le mozioni al direttivo comprensoriale devono poter essere visionate non oltre quattordici giorni prima della tenuta del congresso comprensoriale del partito, presso il presidente comprensoriale in carica oppure nella sede provinciale del partito. Solo le mozioni tempestivamente presentate e i punti posti all'ordine del giorno possono rientrare tra i temi oggetto di trattazione.

(3) Compiti del congresso comprensoriale del partito

Competono al congresso comprensoriale del partito in particolare:

3.1. Ogni tre anni:

a) la presa in consegna della relazione di attività del direttivo comprensoriale o dei titolari delle cariche direttive;

b) l'elezione del presidente comprensoriale, del vice-presidente, degli altri membri del direttivo comprensoriale;

3.2. eventualmente:

a) la deliberazione di mozioni del direttivo comprensoriale e degli organi che vi fanno capo;

b) l'effettuazione di elezioni sostitutive.

(4) Il direttivo comprensoriale:

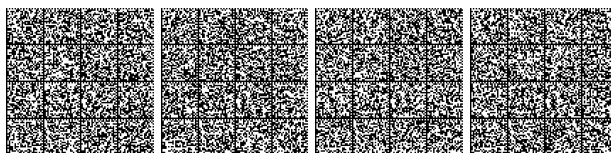
4.1. Appartengono al direttivo comprensoriale:

a) il presidente comprensoriale;

b) un vice-presidente;

c) da tre fino a cinque ulteriori membri;

d) il cassiere comprensoriale.



4.2. I membri del direttivo comprensoriale di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* vengono eletti per la durata di tre anni, comunque fino all'elezione successiva, dal congresso comprensoriale del partito.

4.3. Il direttivo comprensoriale deve essere convocato dal presidente comprensoriale in caso di necessità, almeno però quattro volte l'anno, con la comunicazione dell'ordine del giorno. Deve essere inoltre immediatamente convocato se almeno un terzo dei suoi membri lo richiede.

4.4. Il direttivo comprensoriale è in grado di deliberare, se tutti i membri sono stati tempestivamente e regolarmente convocati con la comunicazione dell'ordine del giorno e almeno la metà di loro è presente. Adotta le proprie delibere a maggioranza semplice dei voti, esclusi i casi espressamente indicati dallo statuto. In caso di parità di voti decide il voto del presidente.

(5) Compiti del direttivo comprensoriale:

5.1. Competono al direttivo comprensoriale:

a) la fissazione di direttive per l'attività del comprensorio nel periodo intercorrente tra i congressi comprensoriali del partito;

b) la preparazione e lo svolgimento del congresso comprensoriale del partito e l'attuazione delle sue delibere;

c) l'elezione e la revoca di un cassiere comprensoriale su proposta del presidente comprensoriale;

d) la gestione del patrimonio comprensoriale, l'approvazione del rendiconto annuale e l'approvazione della gestione del cassiere comprensoriale;

e) l'osservazione dell'attività dei titolari di cariche dei livelli inferiori e degli organi comprensoriali;

f) la sospensione dei titolari di cariche a livello comprensoriale;

g) l'istituzione di uffici, comunità di lavoro, commissioni tecniche e altre sottosezioni a livello tecnico e territoriale;

h) la definizione degli ambiti di attività territoriali dei gruppi locali; là ove non ci siano gruppi locali, il direttivo provinciale può nominare su proposta del presidente comprensoriale una persona di fiducia tra i delegati del gruppo locale. La persona di fiducia deve essere membro del partito dei Freiheitlichen e ha diritto ad un seggio e ad un voto al congresso comprensoriale del partito;

i) le proposte di candidature per le elezioni a tutte le funzioni partitiche a livello provinciale, per le elezioni al Parlamento italiano ed europeo, nonché per le elezioni al Consiglio provinciale.

5.2. Il direttivo comprensoriale può deferire determinate questioni ad altri organi partitici perché vengano deliberate ed evase, oppure incaricare singoli suoi membri o altri titolari di cariche.

5.3. Il direttivo comprensoriale è autorizzato, alla presenza di almeno due terzi dei suoi membri, a esonerare dalle loro funzioni con una maggioranza di due terzi i titolari di cariche del comprensorio con effetto immediato, qualora la loro attività o il loro comportamento siano manifestamente idonei a ledere gli interessi del partito e si riscontri un pericolo di danno da ritardo. In tale caso il direttivo comprensoriale del partito comunica immediatamente all'interessato la decisione presa.

5.4. In caso di esclusione o di sospensione del titolare di una carica o di scioglimento di un organo del partito di livello inferiore del comprensorio, il direttivo del partito deve designare l'organo reggente che svolge l'attività fino alle elezioni successive.

5.5. Il membro escluso, sospeso o ammonito, nonché l'organo del partito sciolto dalla carica, possono ricorrere entro 30 giorni dalla notifica della delibera di esclusione, sospensione, ammonimento o scioglimento al collegio arbitrale del partito, il quale deve garantire ai ricorrenti come organo terzo e di riesame un procedimento giusto ed equo, ivi compreso il diritto fondamentale al contraddittorio e alla difesa. Il collegio arbitrale adotta le proprie decisioni entro 60 giorni. Le decisioni sono redatte per iscritto, sono motivate e inoppugnabili.

5.6. Il direttivo comprensoriale può consultare anche altri titolari di cariche, soprattutto gli addetti tecnici per l'esame delle questioni da trattare. Questi hanno un voto meramente consultivo.

(6) Il presidente comprensoriale

6.1. Il presidente comprensoriale presiede il congresso comprensoriale del partito e il direttivo comprensoriale del partito. Ha il compito di convocare le riunioni di questi organi.

6.2. Competono al presidente comprensoriale la preparazione delle sedute del direttivo comprensoriale e l'attuazione delle sue delibere. Gli compete inoltre la vigilanza sull'intera attività comprensoriale. Può quindi nell'ambito delle delibere del direttivo comprensoriale dare istruzioni a tutti i membri e titolari di cariche del comprensorio, come anche ai dipendenti del partito, adottando in caso di possibile danno da ritardo i provvedimenti provvisori, richiedenti l'immediata ratifica da parte del direttivo comprensoriale.

6.3. Il presidente comprensoriale rappresenta il partito nel relativo comprensorio verso l'esterno, come anche in tutte le questioni riguardanti il comprensorio.

6.4. In caso d'impedimento o di dimissioni i poteri del presidente comprensoriale si trasferiscono al vice-presidente. Qualora anche questi fosse impedito o avesse lasciato la carica, fino all'insediamento di un presidente comprensoriale reggente il membro più anziano del direttivo comprensoriale svolge temporaneamente i compiti del presidente comprensoriale.

6.5. In casi particolari il congresso comprensoriale del partito può eleggere il presidente comprensoriale uscente alla carica di presidente comprensoriale onorario. Il presidente comprensoriale onorario è membro del direttivo comprensoriale con voto consultivo, qualora non sia stato eletto in questo organo come membro ordinario.

(7) Il cassiere comprensoriale

Compete al cassiere comprensoriale la gestione finanziaria del gruppo comprensoriale sotto la responsabilità del presidente comprensoriale, nonché dell'addetto finanziario del partito. Egli deve presentare al direttivo comprensoriale puntualmente ogni anno un bilancio di previsione, in modo che il direttivo comprensoriale lo possa esaminare e deliberarlo all'inizio dell'esercizio. Deve analogamente presentare al direttivo comprensoriale entro marzo dell'anno successivo un rendiconto annuale.

(8) Elezioni e votazioni

8.1. Il diritto di voto negli organi comprensoriali può essere esercitato solo a titolo personale. Non è ammessa la sostituzione. Ogni avente diritto di voto dispone di un unico voto – anche qualora rivesta più cariche.

8.2. In caso di mozioni di sfiducia gli interessati e i membri dell'organo comprensoriale interessato devono astenersi dal voto.

8.3. Le votazioni si svolgono generalmente in forma palese. Su richiesta di almeno un terzo degli aventi diritto la votazione può essere effettuata in segreto mediante scheda, oppure nominativamente o in un altro modo particolare.

8.4. Le elezioni di persone devono essere effettuate singolarmente e in segreto con una scheda elettorale. Su richiesta, qualora non vengano sollevate eccezioni, i candidati possono essere eletti anche per alzata di mano.

8.5. Risulta eletto chi in una tornata elettorale ottenga la maggioranza dei voti. In caso di parità di voti viene svolta una seconda votazione. Se anche in tale caso si ottiene la parità dei voti, si decide mediante sorteggio. Il sorteggio è effettuato dal presidente.

8.6. Qualora non venga stabilito diversamente, è sufficiente per le delibere la maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di parità dei voti decide il voto del presidente.

8.7. Le sedute dell'organo comprensoriale vengono messe a verbale, che deve contenere tutte le indicazioni rilevanti, allo scopo di consentire una verifica della validità statutaria delle delibere adottate.

§ 19 SOTTOSEZIONI

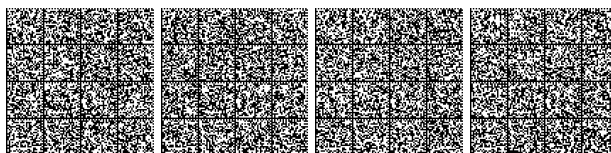
(1) Le disposizioni del presente statuto si applicano alle possibili sottosezioni.

(2) Gli statuti delle sottosezioni possono essere provvisoriamente approvati dal direttivo provinciale del partito fino alla loro approvazione definitiva da parte del successivo congresso provinciale del partito.

§ 20 SCIoglimento, CHIUSURA, SOSPENSIONE E COMMISSARIAMENTO DEGLI ORGANI DEI GRUPPI COMPENSORIALI E DELLE SOTTOSEZIONI DEL PARTITO

(1) Quando gli organi dei gruppi comprensoriali o delle sottosezioni del partito non si riuniscono da oltre un anno e rimangono inattivi, il direttivo provinciale provvede all'audizione dei relativi componenti.

(2) Qualora gli organi continuino a non riunirsi dopo l'audizione e l'inattività permanga, il direttivo provinciale delibera la chiusura o la sospensione. In presenza di motivi gravi è deliberato lo scioglimento.



(3) Il direttivo provinciale provvede alla notifica delle delibere di chiusura, sospensione e di scioglimento.

(4) Nel caso di chiusura, sospensione e di scioglimento dell'organo, il direttivo provinciale incarica un commissario con il compito dell'amministrazione straordinaria. I membri degli organi sciolti sono responsabili di eventuali debiti e perdite.

(5) In beni patrimoniali facenti parte dei relativi organi sciolti passano al direttivo provinciale del partito.

§ 21 ELEZIONI E VOTAZIONI

(1) Il diritto di voto negli organi del partito può essere esercitato solo a titolo personale. Non è ammessa alcuna sostituzione. Ogni avente diritto di voto dispone di un unico voto – anche qualora ricopra più funzioni.

(2) In caso di mozioni di sfiducia gli interessati o i membri dell'organo di partito interessato devono astenersi dal voto.

(3) Le votazioni si svolgono di regola in forma palese. Su richiesta di almeno un terzo degli aventi diritto la votazione deve avvenire segretamente con una scheda oppure nominativamente o in altra forma secondo particolari modalità.

(4) Le elezioni di persone devono avvenire singolarmente e in segreto con una scheda. Su richiesta, qualora non venga formulata alcuna riserva, i candidati possono anche essere eletti per alzata di mano.

(5) Viene eletto chi in uno scrutinio ottiene la maggioranza dei voti. In caso di parità dei voti si effettua un secondo scrutinio. Qualora anche in questo caso si ottenga la parità dei voti, si decide mediante sorteggio. Il sorteggio è effettuato dal presidente.

(6) Qualora non diversamente disposto, è sufficiente per le delibere la maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

(7) Le riunioni di ogni organo di partito devono essere messe a verbale, che deve contenere tutte le indicazioni rilevanti, allo scopo di consentire una verifica della validità statutaria delle delibere adottate.

(8) Per la ratifica del regolamento interno proposto dal direttivo provinciale del partito è sufficiente la maggioranza semplice dei voti.

§ 22 TITOLARITÀ DI CARICHE DEL PARTITO

(1) I titolari delle cariche del partito, qualora non diversamente disposto, vengono eletti dagli organi del partito per la durata di tre anni fino alla nomina successiva.

(2) Qualora il titolare di una carica lasci un organo del partito durante la decorrenza del proprio mandato, il direttivo provinciale può nominare mediante cooptazione un altro membro del partito in sostituzione di quello dimissionario. Non è però consentita la sostituzione mediante cooptazione in caso di dimissioni di più della metà dei titolari delle cariche originariamente eletti.

§ 23 RAPPRESENTANZA DEL PARTITO VERSO L'ESTERNO

(1) Il partito è rappresentato all'esterno dal presidente provinciale.

(2) Le dichiarazioni vincolanti, le comunicazioni e le copie devono, per avere effetto vincolante, essere previamente sottoscritte da parte del presidente provinciale del partito assieme al competente segretario generale. Nel caso in cui non sia stato eletto alcun segretario generale, ne assume le funzioni il direttore. In caso d'impedimento del presidente provinciale del partito la firma potrà essere apposta in sua vece da uno dei suoi sostituti.

§ 24 L'ESERCIZIO

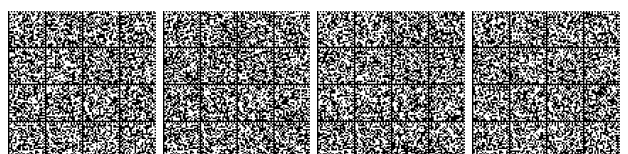
L'esercizio coincide con l'anno solare. Il rendiconto annuale è visionabile da ogni membro.

§ 25 SCIoglimento DEL PARTITO

In caso di volontario scioglimento del partito il suo patrimonio viene gestito dal giorno dello scioglimento da una commissione fiduciaria composta di tre persone, ex membri del direttivo provinciale del partito. Qualora il congresso provinciale del partito che ha deliberato lo scioglimento, non abbia adottato alcuna disposizione sul patrimonio del partito, la commissione fiduciaria decide in merito all'utilizzo del patrimonio del partito, in conformità con lo scopo del partito. In caso di scioglimento disposto dall'autorità le presenti disposizioni si applicano per analogia.

§ 26 LINGUA DELLO STATUTO

Lo statuto è redatto sia in lingua tedesca che italiana. Non si è tenuto conto di formulazioni divise per sesso.



Allegato:

Simbolo del partito Die Freiheitlichen

Landesorganisationsstatut

Statuten der Partei Die Freiheitlichen

Beschlossen von der Gründungsversammlung am 07.12.1992

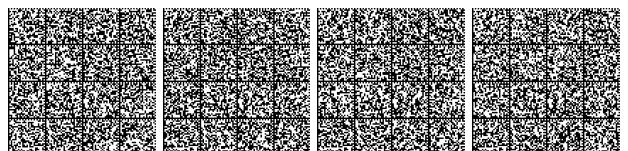
mit nachträglichen Änderungen beschlossen am fünften Außerordentlichen Landesparteitag am 24. Oktober 2015, integriert am 19. Januar 2016

§ 1 Name, Zeichen, Sitz und Tätigkeitsgebiet

- (1) Die Partei führt den Namen „Die Freiheitlichen“ und den Zusatz „Das Liberal-Demokratische Bündnis“.
- (2) Das Parteizeichen ist rund und setzt sich aus einem weißen F auf blau-gelbem Hintergrund zusammen.
Das Parteizeichen ist dem Parteistatut in Anlage beigelegt.
- (3) Ihre Tätigkeit erstreckt sich auf ganz Südtirol und auf das Gebiet der EU. Ihr Steuersitz befindet sich beim jeweiligen Obmann oder an einer anderen, vom Landesparteivorstand festzulegenden Stelle.
- (4) Der Rechtssitz der Partei befindet sich in der Gemeinde Terlan, Kirchgasse 62.
- (5) Die Partei ist bestrebt, auf Bezirks- und Ortsebene und in anderen Bereichen eigene Parteistrukturen ohne eigene Rechtspersönlichkeit aufzubauen.
- (6) Die Freiheitlichen sind eine Minderheitenpartei zum Schutz der deutschen und ladinischen Volksgruppen in Südtirol und bekennen sich zum Selbstbestimmungsrecht der Völker gemäß Art. 1 des Internationalen Pakts über wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte der Vereinten Nationen.

§ 2 Zweck

- (1) Die Freiheitlichen sind eine politische Partei, deren Ziel die Zusammenfassung gleichgesinnter Personen unter einer selbstgewählten Leitung zur Durchführung einer freiheitlichen, christlichen, sozialen, föderalistischen und europäischen Politik auf der Grundlage der geltenden gesetzlichen Bestimmungen ist. Für



die Tätigkeit der Partei sind das vom Landesparteitag beschlossene Parteiprogramm, die Leitlinien und Resolutionen maßgebend.

- (2) Mittel zur Erreichung dieses Zweckes sind insbesondere:
- a) Werbung für die Parteiziele durch Versammlungen, Vorträge, geselliger Zusammenkünfte und sonstige Veranstaltungen.
 - b) Beteiligung als wahlwerbende Gruppe an Wahlen in die gesetzgebenden Körperschaften, in sonstige Vertretungskörper und öffentlich-rechtliche Einrichtungen usw. nach Maßgabe der betreffenden Wahlordnung.
 - c) Herausgabe von Druckschriften aller Art.
 - d) Errichtung von Beratungsstellen für die Mitglieder, Veranstaltung von Vorträgen, Kursen und dgl. zur Information der Mitglieder.

§ 3 Aufbringung der finanziellen Mittel

- (1) Die Aufbringung der materiellen Mittel erfolgt durch
- a) Mitgliedsbeiträge, Spenden und sonstige Zuwendungen;
 - b) Erträge von Parteiveranstaltungen sowie Promotionstätigkeiten und des Parteivermögens;
 - c) Abgaben von Mandataren der Partei.
- (2) Die Mittel dienen zur Deckung der mit der Verfolgung der Parteiziele und des Parteizweckes entstehenden Kosten.
- (3) Die Mindesthöhe der Mitgliedsbeiträge sowie der Abgaben der Mandatare wird vom Landesparteivorstand festgesetzt.

§ 4 Mitglieder

- (1) Die Partei besteht aus ordentlichen und fördernden Mitgliedern, sowie Ehrenmitgliedern.
- (2) Ordentliches Mitglied können Personen werden, die das 16. Lebensjahr vollendet haben und sich zu den Grundsätzen der Partei bekennen.
- (3) Fördernde Mitglieder können physische Personen werden, welche die Ziele der Partei durch Geld- und Sachzuwendungen oder sonst wie unterstützen.
- (4) Ehrenmitglieder sind Personen mit außerordentlichen Verdiensten um die Partei.

§ 5 Erwerbung der Mitgliedschaft



- (1) Die Mitgliedschaft wird durch Aufnahme aufgrund eines Aufnahmeansuchens (Beitrittserklärung) erworben. Über die Aufnahme entscheidet der Landesparteivorstand.
- (2) Ehrenmitglieder werden vom Landesparteivorstand ernannt.
- (3) Die Aufnahme kann ohne Angabe von Gründen abgelehnt werden.

§ 6 Ende der Mitgliedschaft

- (1) Die Mitgliedschaft erlischt bei:
 - a) Tod
 - b) Freiwilligem Austritt
 - c) Ausschluss
 - d) Bei zweimaliger aufeinanderfolgender Nichtbezahlung des jährlich fälligen Mitgliedsbeitrages
- (2) Der Austritt aus der Partei kann jederzeit erfolgen. Er ist der Partei schriftlich mitzuteilen.
- (3) Im Falle eines Ausschlusses oder eines Austrittes hat das Mitglied kein Anrecht auf das Vermögen oder auf sonstige Kreditansprüche der Partei.
- (4) Der Ausschluss eines Mitgliedes kann ausgesprochen werden, wenn das Mitglied einer anderen politischen Partei angehört, bzw. wenn dessen Verhalten geeignet ist,
 - a) das Ansehen der Partei zu schädigen
 - b) den Zusammenhalt der Partei zu gefährden
 - c) den Zielen der Partei Abbruch zu tun
- (5) Ebenso kann der Ausschluss erfolgen, wenn das Mitglied seine Mitgliedspflichten gröblich oder beharrlich verletzt oder wenn es sich bei Streitigkeiten aus dem Parteienverhältnis dem Spruch des Schiedsgerichtes nicht unterwirft.
- (6) Der Ausschluss wird ausgesprochen durch den Landesparteivorstand. Bei Gefahr in Verzug vom Landesparteiohmann bzw. vom Landesparteipräsidium, welche die unverzügliche Bestätigung durch den nächsten Landesparteivorstand einzuholen haben.
Für die Beschlussfassung über den Ausschluss ist eine Zweidrittelmehrheit bei Anwesenheit von zwei Dritteln der Mitglieder erforderlich.
- (7) Gegen einen Ausschluss kann binnen 30 Tagen das zuständige Parteischiedsgericht angerufen werden. Der Ausgeschlossene kann



auf eine persönliche Anhörung vor dem Parteischiedsgericht bestehen. Das Parteischiedsgericht entscheidet binnen zwei Monaten.

- (8) Die Entscheidung über den Ausschluss ist dem Betroffenen auf schriftlichem Wege zur Kenntnis zu bringen.

§ 7 Rechte der Mitglieder

- (1) Die ordentlichen Mitglieder sind berechtigt, nach Maßgabe dieser Statuten persönlich an den Tagungen der Partei teilzunehmen, bei diesen das Wort zu ergreifen, Anträge zu stellen und bei den zu fassenden Beschlüssen und vorzunehmenden Wahlen durch ihre Stimmabgabe mitzuwirken. Wählen dürfen bei Ortsgruppen-, Bezirks- und Landesparteitagen grundsätzlich alle ordentlichen Mitglieder, die bis zu diesen Parteitagen nachweislich ihren jährlichen Mitgliedsbeitrag für das laufende Jahr entrichtet haben.
- (2) Die ordentlichen Mitglieder können zu Delegierten und in die Organe der Partei gewählt bzw. entsendet werden.
- (3) Alle Parteimitglieder können die Unterstützung der Partei im Sinne der Parteiziele in Anspruch nehmen und an den allgemeinen Veranstaltungen der Partei teilnehmen. Sie sind berechtigt, das Parteizeichen zu tragen.
- (4) Mandatare, Funktionäre und ständige Dienstnehmer der Partei müssen ordentliche Mitglieder sein. Ausnahmen bedürfen der Genehmigung des Landespartei Vorstandes.
- (5) Die Mitglieder werden unabhängig von ihrem Geschlecht gleichbehandelt. Die Partei fördert die Chancengleichheit von Frauen und Männern, auch mit eigenen Maßnahmen, um die Vertretung beider Geschlechter in den Parteigremien zu gewährleisten. Die Erstellung von Kandidatenlisten bei Wahlen erfolgt unter Berücksichtigung dieser Grundsätze.
- (6) Die personenbezogenen Daten und Angaben der Mitglieder sowie der Antragsteller werden im Sinne der gesetzlichen Bestimmungen vertraulich behandelt und nicht Dritten weitergereicht. Das Privatleben der Mitglieder gilt es zu wahren.

§ 8 Pflichten der Mitglieder

- (1) Die Mitgliedsbeiträge sind nach den Richtlinien des Landespartei Vorstandes zu entrichten.



- (2) Alle Mitglieder sind verpflichtet, die Ziele und Grundsätze der Partei zu vertreten, das Ansehen der Partei in jeder Hinsicht zu wahren und zur Erreichung der Parteiziele mitzuarbeiten. Sie sind auch verpflichtet, sich an die Parteistatuten und sonstige, die Parteitätigkeit regelnden Bestimmungen, sowie an die ordnungsgemäß zustande gekommenen Beschlüsse der Parteiorgane zu halten.

§ 9 Organe der Partei

Die Organe der Partei sind:

- (1) der Landesparteitag
- (2) der Landesparteivorstand
- (3) das Präsidium
- (4) der Landesparteiohmann
- (5) der Generalsekretär
- (6) der Finanzreferent
- (7) das Parteischiedsgericht
- (8) die Rechnungsprüfer
- (9) die Bezirksgruppen und sonstige Untergliederungen

§ 10 Der Landesparteitag

- (1) Der Landesparteitag besteht aus allen ordentlichen Mitgliedern.
- (2) Der Ordentliche Landesparteitag ist vom Landesparteiohmann mindestens jedes dritte Jahr einzuberufen; die Abhaltung muss den Teilnahmberechtigten mindestens fünf Wochen vorher mit Angabe der Tagesordnung im Wege der Presse oder durch schriftliche Einladung bekannt gegeben werden. Zeitpunkt, Ort und Tagesordnung bestimmt der Landesparteivorstand.
- (3) Ein Außerordentlicher Landesparteitag kann vom Landesparteiohmann jederzeit aus besonderem Anlass unter Einhaltung einer Frist von einer Woche einberufen werden. Er muss einberufen und binnen vier Wochen abgehalten werden, wenn dies der Landesparteivorstand beschließt oder wenn es von mindestens einem Drittel der Mitglieder zu bestimmten Verhandlungsgegenständen verlangt wird.



- (4) Der Parteitag ist in 1. Einberufung bei Anwesenheit der Hälfte der Mitglieder + 1 beschlussfähig. In der 2. Einberufung – die mindestens eine halbe Stunde später zu erfolgen hat - ist die Beschlussfähigkeit jedenfalls gegeben, unabhängig von der Anzahl der anwesenden Mitglieder.
- (5) Kandidaten für das Amt des Landespartei- und Bezirksparteiobmannes müssen ihre Kandidatur bis 10 Tage vor dem Landespartei- bzw. Bezirksparteitag beim Generalsekretär anmelden. Nach Ablauf dieser Frist ist keine Nachnennung möglich. Jeder rechtzeitig angemeldete Kandidat hat das Recht, sich dem Landesparteitag bzw. Bezirksparteitag vorzustellen.
- (6) Anträge, ausgenommen Wahlvorschläge für den Landesparteitag, müssen mindestens vier Wochen vor Abhaltung beim Landespartei Vorstand schriftlich eingebracht werden. Sämtliche Anträge an den Landespartei Vorstand müssen spätestens vierzehn Tage vor Abhaltung des Landesparteitages in der Landesgeschäftsstelle zur Einsichtnahme aufliegen. Nur rechtzeitig eingebrachte Anträge und die auf der Tagesordnung angekündigten Verhandlungsgegenstände können in Behandlung genommen werden.

§ 11 Aufgaben des Landesparteitages

Dem Landesparteitag obliegt insbesondere:

- (1) jedes dritte Jahr:
 - a) die Entgegennahme des Tätigkeitsberichtes des Landespartei Vorstandes bzw. der leitenden Amtsträger;
 - b) die Wahl des Landesparteiobmannes, seines/seiner Stellvertreter(s), der übrigen Mitglieder des Landespartei Vorstandes, des Parteischiedsgerichtes sowie der Rechnungsprüfer und deren Ersatzmänner;
 - c) Festlegung der grundsätzlichen politischen Linie.
- (2) gegebenenfalls:
 - a) die Beschlussfassung über Anträge des Landespartei Vorstandes und nachgeordneter Parteiorgane;
 - b) die Vornahme von Ersatzwahlen;
 - c) die Änderung der Parteistatuten, inklusive des Parteizeichens und des Parteinamens;
 - d) die Beschlussfassung über die Auflösung der Partei;
 - e) Bestätigung der vom Landespartei Vorstand vorgeschlagenen Geschäftsordnung;
 - f) die Verleihung und Aberkennung der Ehrenmitgliedschaft



§ 12 Der Landesparteivorstand

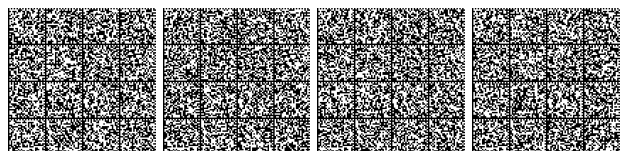
- (1) Dem Landesparteivorstand gehören an:
 - a) der Landesparteiohmann;
 - b) zwei Stellvertreter;
 - c) der Generalsekretär,
 - d) bis zu drei weitere Mitglieder;
 - e) die Bezirksobmänner;
 - f) der Finanzreferent;
 - g) der Landesparteiohmann der Freiheitlichen des Bundeslandes Tirol;
 - h) der Landesobmann der Freiheitlichen Jugend;
 - i) je ein Vertreter der Mandatare auf Gemeinde-, Landes-, Staats- und EU-Ebene;
 - j) ein Ladinervertreter.
- (2) Die unter den Buchstaben a), b) und d) genannten Mitglieder des Landesparteivorstandes werden auf die Dauer von drei Jahren, jedenfalls aber bis zur nächsten Neuwahl, vom Landesparteitag gewählt.
- (3) Die Vertreter der Mandatare auf Gemeinde-, Landes-, Staats- und EU-Ebene bestimmen jeweils einen Vertreter.
- (4) Der Landesparteivorstand ist vom Landesparteiohmann nach Bedarf, mindestens aber jede drei Monate, unter Bekanntgabe der Tagesordnung, einzuberufen. Er ist ferner unverzüglich einzuberufen, wenn dies mindestens ein Drittel seiner Mitglieder verlangt.
- (5) Der Landesparteivorstand ist beschlussfähig, wenn alle Mitglieder unter Bekanntgabe der Tagesordnung rechtzeitig und ordnungsgemäß eingeladen wurden und mindestens die Hälfte von ihnen anwesend ist. Er fasst seine Beschlüsse mit einfacher Stimmenmehrheit, ausgenommen die in diesen Satzungen eigens angeführten Fälle. Bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

§ 13 Aufgaben des Landesparteivorstandes

- (1) Dem Landesparteivorstand obliegt:
 - a) die Festlegung der Richtlinien für die Tätigkeit der Partei zwischen den Parteitag;
 - b) die Vorbereitung und Durchführung des Landesparteitages, sowie die Durchführung seiner Beschlüsse;
 - c) die Wahl und Abberufung eines Generalsekretärs auf Vorschlag des Landesparteiohmannes;
 - d) die Wahl und Abberufung eines Finanzreferenten auf Vorschlag des Landesparteiohmannes;



- e) die Wahl und Abberufung eines Geschäftsführers auf Vorschlag des Landesparteiobmannes;
 - f) die Verwaltung des Parteivermögens, Genehmigung der Jahresabrechnung und Entlastung des Finanzreferenten;
 - g) die Beobachtung der Tätigkeit der nachgeordneten Amtsträger und Parteiorgane;
 - h) die Festsetzung der Höhe des Mitgliedsbeitrages, der Beitrittsgebühren usw.;
 - i) Suspendierung von Amtsträgern;
 - j) die Auflösung nachgeordneter Parteiorgane;
 - k) die Errichtung von Referaten, Arbeitsgemeinschaften, Fachausschüssen und anderer fachlicher sowie territorialer Untergliederungen;
 - l) Auslegung der Parteistatuten;
 - m) die Einsetzung eines Treuhänderausschusses im Falle der freiwilligen Auflösung der Partei;
 - n) die räumlichen Wirkungskreise der Bezirksgruppen festzusetzen;
 - o) die Wahl und Abberufung von Bereichssprechern;
 - p) die Ausarbeitung einer Geschäftsordnung, welche die organisatorische Abwicklung von Wahlen, Abstimmungen und Organisationsfragen der Partei regelt. Die Geschäftsordnung bzw. Änderungen davon sind vom Landesparteitag durch einfache Mehrheit zu bestätigen;
 - q) die Festlegung des Verfahrens und der Fristen für die Erstellung der Kandidatenlisten für die Europa-, Parlaments-, Landtags- und Bürgermeister- sowie Gemeinderatswahlen. Bei der Erstellung der Kandidatenlisten bei Wahlen werden beide Geschlechter berücksichtigt und in jedem Fall sind die Bestimmungen der jeweiligen Wahlgesetze einzuhalten. Jedes ordentliche eingeschriebene Mitglied kann Kandidatenvorschläge für die Erstellung der Kandidaturen vorbringen;
 - r) die Festlegung der jährlichen Mittel zugunsten der Bezirksgruppen und der Untergliederungen der Partei. Bei der Berechnung sind die Anzahl der Mitglieder, der bezahlten Mitgliedsbeiträge und der geplanten Tätigkeiten zu berücksichtigen;
 - s) die Einleitung der Verfahren für die Auflösung, die Schließung, die Suspendierung und die kommissarische Verwaltung der Bezirksgruppen und der Untergliederungen der Partei nach Maßgabe von § 20 des gegenständlichen Statutes.
- (2) Der Landesparteivorstand kann bestimmte Angelegenheiten an andere Parteiorgane zur Beschlussfassung und Erledigung übertragen oder auch einzelne seiner Mitglieder oder andere Amtsträger damit beauftragen.



- (3) Der Landespartei Vorstand ist ermächtigt, bei Anwesenheit von mindestens zwei Drittel seiner Mitglieder mit Zweidrittelmehrheit, Amtsträger der Partei mit sofortiger Wirkung ihrer Funktionen zu entheben, wenn deren Tätigkeit oder Verhalten offensichtlich geeignet ist, die Parteiinteressen zu schädigen und Gefahr im Verzug ist.

Das Parteischiedsgericht entscheidet außerdem über Anschuldigungen (Anzeigen), die gegen Mitglieder des Landespartei Vorstandes, untergeordneter Parteiorgane oder gegen Mitglieder primär aus folgenden Gründen erhoben werden:

- a) weil das Verhalten des Beschuldigten geeignet ist, das Ansehen der Partei zu schädigen, den Zusammenhalt der Partei zu gefährden oder den Zielen der Partei Abbruch zu tun;
- b) weil der Beschuldigte gegen die programmatischen Grundsätze der Partei oder gegen die guten Sitten verstößt;
- c) weil der Beschuldigte seine Pflichten als Amtsträger in einem Parteiorgan verletzt;
- d) weil der Beschuldigte seine Mitgliedspflichten gröblich und beharrlich verletzt oder weil sich der Beschuldigte bei Streitigkeiten aus dem Parteiverhältnis dem Urteilsspruch des Parteischiedsgerichtes nicht unterwirft;
- e) weil der Beschuldigte einer anderen politischen Partei beigetreten ist,
- f) weil der Beschuldigte bei Wahlen ohne das Einverständnis des Landespartei Vorstandes auf einer anderen wahlwerbenden Liste antritt.

Der Landespartei Vorstand setzt die betroffene Person davon unverzüglich in Kenntnis.

- (4) Im Falle des Ausschlusses oder der Suspendierung eines Amtsträgers oder der Auflösung eines nachgeordneten Parteiorganes hat der Landespartei Vorstand geschäftsführende Organe zu bestimmen, welche die Tätigkeit bis zur Neuwahl ausüben haben.
- (5) Das ausgeschlossene, suspendierte oder verwarnte Mitglied, sowie das aufgelöste Parteiorgan, können innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung des Beschlusses des Ausschlusses, der Suspendierung, der Verwarnung oder der Auflösung Rekurs beim Parteischiedsgericht einlegen, der den Rekurrierenden als unabhängiges Organ und Überprüfungsgericht ein gerechtes und angemessenes Verfahren gewährleisten muss, einschließlich des Prinzips des rechtlichen Gehörs und des Rechtes auf Verteidigung. Das Parteischiedsgericht entscheidet innerhalb von 60 Tagen. Die Entscheidungen erfolgen schriftlich, sind begründet und unanfechtbar.



- (6) Der Landespartei Vorstand kann Bereichssprecher und Fachreferenten für die zur Behandlung kommenden Angelegenheiten zuziehen. Diese haben nur beratende Stimme.
- (7) Dem Landespartei Vorstand obliegen alle Aufgaben, die gemäß Statuten keinem anderen Parteiorgan zugewiesen sind.

§ 14 Das Präsidium

Das Präsidium besteht aus dem Landesparteiobmann, seinen beiden Stellvertretern, dem Generalsekretär und dem Fraktionssprecher des Landtages.

Das Präsidium wird nach Bedarf vom Landesparteiobmann einberufen, um dringende Maßnahmen zur Abwicklung der politischen Arbeit und zur Umsetzung der Vorstandsbeschlüsse zu treffen. Es entscheidet über Dringlichkeitsmaßnahmen, die von Beschlüssen des Landespartei Vorstandes bzw. vom Parteistatut abgedeckt sind. Darüber erstattet es dem Landespartei Vorstand bei der folgenden Sitzung Bericht. Weiterreichende Entscheidungen müssen auf jedem Fall vom Landespartei Vorstand beschlossen werden.

Dem Präsidium obliegen die Angelegenheiten der laufenden Verwaltung (Finanzen, Personal, Organisation), die Entscheidung in Angelegenheiten, die ihm vom Landespartei Vorstand ausdrücklich übertragen wurden und die Entscheidung unaufschiebbarer Angelegenheiten, wenn eine rechtzeitige Beschlussfassung des Landespartei Vorstandes nicht möglich ist. Eine weitere Aufgabe des Landespartei Präsidiums ist die Erarbeitung und die Umsetzung der aktuellen politischen Ziele der Partei auf der Grundlage des geltenden Parteiprogramms und der geltenden Richtlinien.

Büro- und geschäftsmäßige Angelegenheiten können zur Erledigung vom Landespartei Präsidium auf einzelne Mitglieder des Landespartei Vorstandes oder auf den Generalsekretär übertragen werden.

Im Falle der Auflösung eines nachgeordneten Parteiorgans kann das Landespartei Präsidium bzw. der Landespartei Vorstand geschäftsführende Funktionäre bzw. Organe einsetzen, welche die Tätigkeit in dem betreffenden Organ bis zur schnellstmöglichen Neuwahl auszuüben haben.

§ 15 Der Landesparteiobmann

- (1) Der Landesparteiobmann führt den Vorsitz am Landespartei tag, im Landespartei Vorstand sowie im Präsidium. Er hat diese Organe zu den Sitzungen einzuberufen. Er ist berechtigt, alle Parteiorgane, mit Ausnahme des Schiedsgerichtes, zu Sitzungen einzuberufen und daran teilzunehmen.
- (2) Dem Landesparteiobmann obliegen die Vorbereitung der Sitzungen des Landespartei Vorstandes und des Präsidiums sowie die Durchführung ihrer Beschlüsse. Ihm obliegt ferner die Aufsicht über die gesamte Parteitätigkeit. Er kann daher im Rahmen der



Beschlüsse des Landesparteivorstandes und des Präsidiums allen Mitgliedern und Amtsträgern wie auch den Angestellten der Partei Weisungen erteilen und bei Gefahr im Verzug vorläufige Maßnahmen treffen, die der unverzüglich einzuholenden Bestätigung durch den Landesparteivorstand bedürfen.

- (3) Der Landesparteiohmann vertritt die Partei nach außen wie überhaupt in allen Angelegenheiten. Er ist der gesetzliche Vertreter der Partei.
- (4) Der Landesparteiohmann kann dem Landesparteivorstand die Wahl eines Generalsekretärs, eines Finanzreferenten sowie eines Geschäftsführers vorschlagen. Einvernehmlich mit diesen nimmt er Angestellte der Partei auf. Sofern kein Generalsekretär gewählt wurde, fallen dessen Aufgaben dem Geschäftsführer zu.
- (5) Im Falle seiner Verhinderung bzw. seines Ausscheidens stehen die Befugnisse des Landesparteiohmannes seinen Stellvertretern gemäß ihrer Reihung oder mangels einer solchen zunächst dem an Jahren Ältesten zu, soweit nicht vom Landesparteiohmann einer seiner Stellvertreter betraut wurde. Sind auch sie verhindert oder aus ihrer Funktion ausgeschieden, übt bis zur Einsetzung eines geschäftsführenden Landesparteiohmannes durch den Landesparteivorstand, aus dessen Mitte das an Jahren älteste Mitglied vorläufig die Befugnisse des Landesparteiohmannes aus.
- (6) In besonderen Fällen kann vom Landesparteitag ein abtretender Landesparteiohmann zum Ehrenohmann gewählt werden. Der Ehrenohmann ist Mitglied des Landesparteivorstandes mit beratender Stimme, sofern er nicht als ordentliches Mitglied in dieses Gremium gewählt wurde.

A) Der Generalsekretär

Der Generalsekretär zeichnet für die Organisation der Partei und ihrer Strukturen, für die Organisation von Wahlen und für die Darstellung der Partei in der Öffentlichkeit verantwortlich. Er kann vom Landesparteiohmann mit spezifischen Aufgaben betraut werden und koordiniert die Aufgabenbereiche der Angestellten. Zusammen mit dem Landesparteiohmann erstellt er die Tagesordnung für die Sitzungen des Landesparteivorstandes und des Präsidiums. Er führt Protokoll über die Sitzungen und Beschlüsse dieser drei Organe, sowie über den Landesparteitag.

Der Generalsekretär koordiniert unter Anleitung und Aufsicht des Landesparteiohmannes die Zusammenarbeit der Partei und den gewählten Mandataren auf Landes-, Gemeinde- und Bezirksebene.

B) Der Finanzreferent

Dem Finanzreferenten obliegt die Führung der Finanzgebarung der Partei unter der Verantwortung des Landesparteiohmannes. Er hat dem



Landespartei Vorstand jährlich einen Haushaltsvoranschlag so rechtzeitig vorzulegen, dass der Landespartei Vorstand den Voranschlag am Beginn des Geschäftsjahres beraten und beschließen kann. Ebenso hat er dem Landespartei Vorstand innerhalb März des darauf folgenden Jahres eine Jahresabrechnung vorzulegen. Weiteres hat er jederzeit Zugang zur Finanzgebarung der Bezirks- und Ortsgruppen und übt dafür die Funktion eines Rechnungsprüfers aus.

C) Der Geschäftsführer

Für die reine Verwaltungstätigkeit und für die ordentliche Geschäftsführung der Partei kann der Landespartei Vorstand auf Vorschlag des Landesparteiobmannes einen Geschäftsführer bestellen. Dieser untersteht in seiner Amtsführung dem Landesparteiobmann und dem Generalsekretär. Er unterstützt im Besonderen auch den Finanzreferenten bei der Beschaffung der nötigen Geldmittel für den funktionellen Betrieb der Partei und für Wahlgänge.

§ 16 Das Parteischiedsgericht

- (1) Das Parteischiedsgericht wird vom Landesparteitag gewählt und besteht aus dem Vorsitzenden, einem Stellvertreter und einem Beisitzer. Ein Mitglied des Parteischiedsgerichtes kann nicht Mitglied des Landespartei Vorstandes sein. Es ist das Überprüfungsgericht der Entscheidungen, die von anderen Parteiorganen getroffen werden.
- (2) Zur Anrufung des Parteischiedsgerichtes im Rahmen seiner Zuständigkeit ist jedes ordentliche Mitglied und jedes Parteiorgan mittels Rekurs berechtigt. Hierzu bedarf es bei sonstiger Unzulässigkeit der schriftlichen Form.
- (3) Das Parteischiedsgericht fasst seine Entscheidungen, nach der Untersuchung des Falles, innerhalb von 60 Tagen nach Eingang des Rekurses mit einfacher Stimmenmehrheit. Stimmenthaltung ist nicht zulässig. Das Parteischiedsgericht entscheidet auch über Anfechtungen von angeblich statutenwidrigen Beschlüssen von Parteiorganen.
- (4) Das Verfahren vor dem Parteischiedsgericht verläuft nach dem Grundsatz des fairen Verfahrens und sichert den Parteien das Grundrecht des rechtlichen Gehörs und das Recht auf Verteidigung zu. Das Parteischiedsgericht ist an Weisungen anderer Parteiorgane nicht gebunden. Es fällt seine Entscheidungen unabhängig und endgültig. Seine Entscheidungen sind schriftlich auszufertigen, zu begründen und unanfechtbar.
- (5) Das Parteischiedsgericht kann einen Schuldspruch oder einen Freispruch fällen. Bei einem Freispruch ist auch ein eventueller



Ausschluss oder eine eventuelle Suspendierung gemäß § 13, Abs. (3) oder gemäß § 18, Abs. 5.3 aufzuheben.

- (6) Im Falle eines Schuldspruches verhängt das Parteischiedsgericht die Sanktionen aufgrund der Verletzung des Statutes im Verhältnis zum angerichteten Schaden an die Partei, die folgende sein können:
 - a) Ausschluss;
 - b) Enthebung von der Funktion und Festsetzung einer Zeit, innerhalb der eine Betrauung des Mitgliedes mit einer Funktion überhaupt oder mit bestimmten Funktionen nicht erfolgen kann;
 - c) Verwarnung.
- (7) Das Parteischiedsgericht erarbeitet nach seiner Wahl die Verfahrensordnung, die vom nächsten Landesparteitag genehmigt werden muss. Bis dorthin wird sie vom Landespartei Vorstand vorläufig genehmigt. Die Verordnung garantiert jedem Beschuldigten das Grundrecht auf ein faires Verfahren, das Recht auf Verteidigung und die Einhaltung des Grundsatzes des rechtlichen Gehörs.

§ 17 Die Rechnungsprüfer

- (1) Der Landesparteitag wählt für die Dauer einer Amtsperiode (drei Jahre) zwei Rechnungsprüfer. Diese dürfen dem Landespartei Vorstand nicht angehören.
- (2) Die Rechnungsprüfer treten nach Bedarf und auf jeden Fall zur Überprüfung der Jahresabschlussrechnung zusammen. Ihnen obliegt die laufende Kontrolle der Geldgebarung der Partei und aller ihrer Organe und Untergliederungen. Zu diesem Zweck können sie von jedem Parteiorgan, Amtsträger und Parteimitglied alle erforderlichen Aufklärungen verlangen.
- (3) Über festgestellte Mängel sowie über die Ergebnisse ihrer laufenden Überprüfung haben sie sofort dem Landespartei Vorstand zu berichten. Auf Ersuchen des Landesparteiobmannes oder des Landespartei Vorstandes haben die Rechnungsprüfer auch Sonderprüfungen der Gebarung von Untergliederungen vorzunehmen und das Ergebnis der Überprüfung zu berichten.

§ 18 Die Bezirksgruppe

- (1) Organe der Bezirksgruppe sind:
 - a) Bezirksparteitag
 - b) Bezirksvorstand
 - c) Bezirksobmann und Stellvertreter



- (2) Der Bezirksparteitag:
- a) Der Bezirksparteitag besteht aus allen ordentlichen Mitgliedern des Bezirkes.
 - b) Der Ordentliche Bezirksparteitag ist vom Bezirksobmann mindestens jedes dritte Jahr einzuberufen; die Abhaltung muss den Teilnahmeberechtigten mindestens fünf Wochen vorher mit Angabe der Tagesordnung im Wege der Presse oder durch schriftliche Einladung bekannt gegeben werden. Zeitpunkt, Ort und Tagesordnung bestimmt der Bezirksvorstand.
 - c) Ein Außerordentlicher Bezirksparteitag kann vom Bezirksobmann jederzeit aus besonderem Anlass unter Einhaltung einer Frist von einer Woche einberufen werden. Er muss einberufen und binnen vier Wochen abgehalten werden, wenn dies der Bezirksvorstand beschließt oder wenn es von mindestens einem Drittel der Mitglieder zu bestimmten Verhandlungsgegenständen verlangt wird. Ebenso ist ein Außerordentlicher Bezirksparteitag einzuberufen, wenn mehr als ein Drittel der Mitglieder des Bezirksvorstandes ausgeschieden sind.
 - d) Der Bezirksparteitag ist in 1. Einberufung bei Anwesenheit der Hälfte der Mitglieder + 1 beschlussfähig. In der 2. Einberufung – die mindestens eine halbe Stunde später zu erfolgen hat - ist die Beschlussfähigkeit jedenfalls gegeben, unabhängig von der Anzahl der anwesenden Mitglieder.
 - e) Anträge, ausgenommen Wahlvorschläge für den Bezirksparteitag, müssen mindestens vier Wochen vor Abhaltung beim Bezirksvorstand schriftlich eingebracht werden. Sämtliche Anträge an den Bezirksvorstand müssen spätestens vierzehn Tage vor Abhaltung des Bezirksparteitages beim amtierenden Bezirksobmann bzw. in der Landesgeschäftsstelle zur Einsichtnahme aufliegen. Nur rechtzeitig eingebrachte Anträge und die auf der Tagesordnung angekündigten Verhandlungsgegenstände können in Behandlung genommen werden.

(3) Aufgaben des Bezirksparteitages

Dem Bezirksparteitag obliegt insbesondere:

3.1 jedes dritte Jahr:

- a) die Entgegennahme des Tätigkeitsberichtes des Bezirksvorstandes bzw. der leitenden Amtsträger;
- b) die Wahl des Bezirksobmannes, seines Stellvertreters, der übrigen Mitglieder des Bezirksvorstandes;

3.2 gegebenenfalls:



- a) die Beschlussfassung über Anträge des Bezirksvorstandes und nachgeordneter Organe;
- b) die Vornahme von Ersatzwahlen.

(4) Der Bezirksvorstand:

4.1. Dem Bezirksvorstand gehören an:

- a) der Bezirksobmann;
- b) ein Stellvertreter;
- c) drei bis fünf weitere Mitglieder;
- d) Bezirkskassier.

4.2 Die unter den Buchstaben a), b) und c) genannten Mitglieder des Bezirksvorstandes werden auf die Dauer von drei Jahren, jedenfalls aber bis zur nächsten Neuwahl, vom Bezirksparteitag gewählt.

4.3 Der Bezirksvorstand ist vom Bezirksobmann nach Bedarf, mindestens aber vier Mal im Jahr, unter Bekanntgabe der Tagesordnung, einzuberufen. Er ist ferner unverzüglich einzuberufen, wenn dies mindestens ein Drittel seiner Mitglieder verlangt.

4.4 Der Bezirksvorstand ist beschlussfähig, wenn alle Mitglieder unter Bekanntgabe der Tagesordnung rechtzeitig und ordnungsgemäß eingeladen wurden und mindestens die Hälfte von ihnen anwesend ist. Er fasst seine Beschlüsse mit einfacher Stimmenmehrheit, ausgenommen die in diesen Satzungen eigens angeführten Fälle. Bei Stimmgleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

(5) Aufgaben des Bezirksvorstandes:

5.1 Dem Bezirksvorstand obliegt:

- a) die Festlegung der Richtlinien für die Tätigkeit des Bezirkes zwischen den Bezirksparteitagen;
- b) die Vorbereitung und Durchführung des Bezirksparteitages, sowie die Durchführung seiner Beschlüsse;
- c) die Wahl und Abberufung eines Bezirkskassiers auf Vorschlag des Bezirksobmannes;
- d) die Verwaltung des Bezirksvermögens, Genehmigung der Jahresabrechnung und Entlastung des Bezirkskassiers;
- e) die Beobachtung der Tätigkeit der nachgeordneten Amtsträger und Bezirksorgane;
- f) die Suspendierung von Amtsträgern auf Bezirksebene;
- g) die Errichtung von Referaten, Arbeitsgemeinschaften, Fachausschüssen und anderer fachlicher sowie territorialer Untergliederungen;
- h) die räumlichen Wirkungskreise der Ortsgruppen festzusetzen; wo keine Ortsgruppe besteht, kann der



- Bezirksvorstand auf Vorschlag des Bezirksobmannes eine Vertrauensperson als Delegierten der Ortsgruppe ernennen. Die Vertrauensperson muss Mitglied der Freiheitlichen Partei sein und besitzt am Bezirksparteitag Sitz und Stimme;
- i) Kandidatenvorschläge für Wahlen aller Parteifunktionen auf Landesebene, für Wahlen zum Europäischen und Italienischen Parlament sowie für die Landtagswahlen.
- 5.2 Der Bezirksvorstand kann bestimmte Angelegenheiten an andere Parteiorgane zur Beschlussfassung und Erledigung übertragen oder auch einzelne seiner Mitglieder oder andere Amtsträger damit beauftragen.
- 5.3 Der Bezirksvorstand ist ermächtigt, bei Anwesenheit von mindestens zwei Dritteln seiner Mitglieder mit Zweidrittelmehrheit, Amtsträger des Bezirkes mit sofortiger Wirkung ihrer Funktion zu entheben, wenn deren Tätigkeit oder Verhalten offensichtlich geeignet ist, die Parteiinteressen zu schädigen und Gefahr im Verzug ist. Der Bezirksvorstand setzt die betroffene Person davon unverzüglich in Kenntnis.
- 5.4 Im Falle des Ausschlusses oder der Suspendierung eines Amtsträgers oder der Auflösung eines nachgeordneten Parteiorgans des Bezirkes hat der Landesparteiivorstand geschäftsführende Organe zu bestimmen, welche die Tätigkeit bis zur Neuwahl auszuüben haben.
- 5.5 Das ausgeschlossene, suspendierte oder verwarnte Mitglied, sowie das aufgelöste Parteiorgan, können innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung des Beschlusses des Ausschlusses, der Suspendierung, der Verwarnung oder der Auflösung Rekurs beim Parteischiedsgericht einlegen, der den Rekurrierenden als unabhängiges Organ und Überprüfungsgericht ein gerechtes und angemessenes Verfahren gewährleisten muss, einschließlich des Prinzips des rechtlichen Gehörs und des Rechtes auf Verteidigung. Das Parteischiedsgericht entscheidet innerhalb von 60 Tagen. Die Entscheidungen erfolgen schriftlich, sind begründet und unanfechtbar.
- 5.6 Der Bezirksvorstand kann auch andere Amtsträger, vor allem Fachreferenten, für die zur Behandlung kommenden Angelegenheiten zuziehen. Diese haben nur beratende Stimme.
- (6) Der Bezirksobmann
- 6.1. Der Bezirksobmann führt den Vorsitz am Bezirksparteitag sowie im Bezirksvorstand. Er hat diese Organe zu den Sitzungen einzuberufen.



- 6.2. Dem Bezirksobmann obliegen die Vorbereitung der Sitzungen des Bezirksvorstandes sowie die Durchführung seiner Beschlüsse. Ihm obliegt ferner die Aufsicht über die gesamte Bezirkstätigkeit. Er kann daher im Rahmen der Beschlüsse des Bezirksvorstandes allen Mitgliedern und Amtsträgern des Bezirkes wie auch den Angestellten der Partei Weisungen erteilen und bei Gefahr im Verzug vorläufige Maßnahmen treffen, die der unverzüglich einzuholenden Bestätigung durch den Bezirksvorstand bedürfen.
- 6.3. Der Bezirksobmann vertritt die Partei im jeweiligen Bezirke nach außen wie überhaupt in allen Angelegenheiten des Bezirkes.
- 6.4. Im Falle seiner Verhinderung bzw. seines Ausscheidens stehen die Befugnisse des Bezirksobmannes seinem Stellvertreter zu. Ist auch dieser verhindert oder aus seiner Funktion ausgeschieden, übt bis zur Einsetzung eines geschäftsführenden Bezirksobmannes durch den Bezirksvorstand, aus dessen Mitte das an Jahren älteste Mitglied vorläufig die Befugnisse des Bezirksobmannes aus.
- 6.5. In besonderen Fällen kann vom Bezirksparteitag ein abtretender Bezirksobmann zum Ehrenbezirksobmann gewählt werden. Der Ehrenbezirksobmann ist Mitglied des Bezirksvorstandes mit beratender Stimme, sofern er nicht als ordentliches Mitglied in dieses Gremium gewählt wurde.

(7) Der Bezirkskassier

Dem Bezirkskassier obliegt die Führung der Finanzgebarung der Bezirksgruppe unter der Verantwortung des Bezirksobmannes sowie des Finanzreferenten der Partei. Er hat dem Bezirksvorstand jährlich einen Haushaltsvoranschlag so rechtzeitig vorzulegen, dass der Bezirksvorstand den Voranschlag am Beginn des Geschäftsjahres beraten und beschließen kann. Ebenso hat er dem Bezirksvorstand innerhalb März des darauf folgenden Jahres eine Jahresabrechnung vorzulegen.

(8) Wahlen und Abstimmungen

- 8.1. Das Stimmrecht in den Bezirksorganen kann nur persönlich ausgeübt werden. Eine Stellvertretung ist unzulässig. Jeder Stimmberechtigte hat – auch dann, wenn er mehrere Funktionen bekleidet – nur eine Stimme.
- 8.2. Bei Misstrauensanträgen haben sich die Betroffenen bzw. die Mitglieder des betroffenen Bezirksorgans der Stimme zu enthalten.
- 8.3. Abstimmungen werden in der Regel offen durchgeführt. Auf Verlangen von mindestens einem Drittel der Stimmberechtigten ist geheim mittels Stimmzettel oder namentlich oder sonst auf eine besondere Weise durchzuführen.



- 8.4. Wahlen von Personen sind einzeln und geheim mittels Stimmzettel durchzuführen. Auf Antrag können, sofern es auf Nachfrage keinen Einwand gibt, Kandidaten auch mit Handzeichen gewählt werden.
- 8.5. Gewählt ist, wer in einem Wahlgang die Stimmenmehrheit erhält. Bei Stimmgleichheit wird ein zweiter Wahlgang durchgeführt. Sollte auch danach Stimmgleichheit erreicht werden, entscheidet das Los. Das Los wird vom Vorsitzenden gezogen.
- 8.6. Sofern nichts anderes bestimmt ist, genügt für Beschlüsse die einfache Mehrheit der abgegebenen Stimmen. Bei Stimmgleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.
- 8.7. Über die Sitzungen jedes Bezirksorganes ist ein Protokoll aufzunehmen, welches alle erheblichen Angaben enthalten muss, um eine Überprüfung der statutenmäßigen Gültigkeit der gefassten Beschlüsse zu ermöglichen.

§ 19 Untergliederungen

- (1) Für mögliche Untergliederungen gelten die Bestimmungen dieser Statuten sinngemäß.
- (2) Eigene Statuten für Untergliederungen können bis zu deren Genehmigung durch den nächsten Landesparteitag vorläufig vom Landesparteivorstand genehmigt werden.

§ 20 Auflösung, Schließung, Suspendierung und kommissarische Verwaltung der Bezirksgruppen und der Untergliederungen der Partei

- (1) Wenn Organe der Bezirksgruppen oder der Untergliederungen der Partei seit über einem Jahr nicht mehr tagen und untätig bleiben, veranlasst der Landesparteivorstand eine Anhörung der jeweiligen Mitglieder.
- (2) Sollten die Organe auch nach der Anhörung nicht zusammenkommen und bei Weiterbestehen der Untätigkeit, beschließt der Landesparteivorstand die Schließung oder die Suspendierung. Im Falle von schwerwiegenden Gründen wird die Auflösung beschlossen.
- (3) Der Landesparteivorstand veranlasst die Zustellung der Beschlüsse in Bezug auf die Schließung, Suspendierung und Auflösung.
- (4) Im Falle der Schließung, Suspendierung und Auflösung des Organs beauftragt der Landesparteivorstand einen Kommissär mit der Aufgabe der außerordentlichen Verwaltung. Die Mitglieder der



aufgelösten Organe haften für eventuelle Verbindlichkeiten und Verluste.

- (5) Die Vermögensgüter der jeweils aufgelösten Organe gehen an den Landespartei Vorstand der Partei über.

§ 21 Wahlen und Abstimmungen

- (1) Das Stimmrecht in den Parteiorganen kann nur persönlich ausgeübt werden. Eine Stellvertretung ist unzulässig. Jeder Stimmberechtigte hat – auch dann, wenn er mehrere Funktionen bekleidet – nur eine Stimme.
- (2) Bei Misstrauensanträgen haben sich die Betroffenen bzw. die Mitglieder des betroffenen Parteiorganes der Stimme zu enthalten.
- (3) Abstimmungen werden in der Regel offen durchgeführt. Auf Verlangen von mindestens einem Drittel der Stimmberechtigten ist geheim mittels Stimmzettel oder namentlich oder sonst auf eine besondere Weise abzustimmen.
- (4) Wahlen von Personen sind einzeln und geheim mittels Stimmzettel durchzuführen. Auf Antrag können, sofern es auf Nachfrage keinen Einwand gibt, Kandidaten auch mit Handzeichen gewählt werden.
- (5) Gewählt ist, wer in einem Wahlgang die Stimmenmehrheit erhält. Bei Stimmgleichheit wird ein zweiter Wahlgang durchgeführt. Sollte auch danach Stimmgleichheit erreicht werden, entscheidet das Los. Das Los wird vom Vorsitzenden gezogen.
- (6) Sofern nichts anderes bestimmt ist, genügt für Beschlüsse die einfache Mehrheit der abgegebenen Stimmen. Bei Stimmgleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.
- (7) Über die Sitzungen jedes Parteiorganes ist ein Protokoll aufzunehmen, welches alle erheblichen Angaben enthalten muss, um eine Überprüfung der statutenmäßigen Gültigkeit der gefassten Beschlüsse zu ermöglichen.
- (8) Für die Bestätigung der vom Landespartei Vorstand vorgeschlagenen Geschäftsordnung genügt die einfache Stimmenmehrheit.

§ 22 Amtsträger

- (1) Amtsträger werden, wenn nicht anders bestimmt, von den zuständigen Parteiorganen auf die Dauer von drei Jahren bis zur nächsten Bestellung gewählt.



- (2) Scheidet ein Amtsträger während der Amtsperiode aus einem Parteiorgan aus, so kann der Landespartei Vorstand durch Zuwahl an Stelle des Ausgeschiedenen ein anderes Parteimitglied berufen. Es darf jedoch nicht mehr als die Hälfte der ursprünglich gewählten Amtsträger im Falle ihres Ausscheidens durch Zuwahl ersetzt werden.

§ 23 Vertretung der Partei nach außen

- (1) Die Partei wird nach außen durch den Landesparteiobmann vertreten.
- (2) Rechtsverbindliche Erklärungen, Bekanntmachungen und Ausfertigungen bedürfen zu ihrer Verbindlichkeit vorher der Zeichnung durch den Landesparteiobmann gemeinsam mit dem zuständigen Generalsekretär. Für den Fall, dass kein Generalsekretär gewählt wurde, tritt der Geschäftsführer an dessen Stelle. Im Falle der Verhinderung des Landesparteiobmannes kann an seiner Stelle einer seiner Stellvertreter zeichnen.

§ 24 Das Geschäftsjahr

Als Geschäftsjahr gilt das Kalenderjahr. Die Jahresabrechnung ist für jedes Mitglied einsehbar.

§ 25 Auflösung der Partei

Im Falle der freiwilligen Auflösung der Partei wird das Parteivermögen vom Tag der Auflösung von einem dreigliedrigen Treuhänderausschuss verwaltet, der sich aus ehemaligen Mitgliedern des Landespartei Vorstandes zusammensetzt. Falls der Landespartei tag, welcher die Auflösung beschlossen hat, keine Verfügung über das Parteivermögen getroffen hat, beschließt der Treuhänderausschuss über die Verwendung des Parteivermögens im Sinne des Parteizwecks. Im Falle der behördlichen Auflösung der Partei gelten diese Bestimmungen sinngemäß.

§ 26 Sprache des Statutes

Das Statut ist sowohl in deutscher als auch in italienischer Sprache verfasst. Getrenntgeschlechtliche Formulierungen sind nicht berücksichtigt worden.

Anhang:

Parteizeichen Die Freiheitlichen



Allegato/Anhang



f.to Blaas Walter
f.to Walter Crepaz, notaio L.S.

